

La stele di Baratti rivive in un ologramma

Etruschi 4.0: il dipartimento di architettura dell'Università di Firenze realizza un dispositivo che legge le sottili iscrizioni sulla pietra scolpita

di **Olga Mugnaini**
 FIRENZE

Chi era e cosa rappresentava il guerriero raffigurato sull'antica stele etrusca nella necropoli di Baratti? Sarà un ologramma a dargli nuova vita e a riscrivere quello che i millenni hanno sbiadito. Ciò grazie al dipartimento di architettura Università di Firenze, con la professoressa Cecilia Luschi, che ha realizzato un dispositivo che riesce a "leggere" le ormai sottilissime tracce delle iscrizioni sulla pietra scolpita e a ricostruire come doveva essere in origine questa elegante stele incisa. L'ologramma, che sarà installato nel parco archeologico maremmano, è stato presentato all'ultima edizione della Borsa del **Turismo archeologico** di Paestum (Salerno), dove la Regione Toscana è in tervenuta con numerose novità e con un progetto "di sistema" promosso da Toscana Terra Etrusca.

A emblema del territorio è stata scelta la tomba della Quadriga infernale di Sarteano, con l'icona del serpente a tre teste riprodotta come fondale dello stand di Paestum. Lo stesso animale fantastico è stato utilizzato dalla società Ega per un filmato in tre dimensioni - presentato nell'occasione - che prevede una "gamificazione" della Quadriga Infernale. La tecnica consi-



La stele di Baratti ricostruita: Cecilia Luschi, Francesco Tapinassi e Chiara Lanari

ste nell'aggiungere meccaniche di gioco in ambienti non ludici come un sito web, una comunità online, un sistema di gestione dell'apprendimento o, appunto, un video interattivo e tridimensionale (è il nostro caso) per aumentare la partecipazione, la condivisione e l'interazione. In questo modo si intendono avvicinare i giovani alla conoscenza di patrimoni storici e artistici di inestimabile valore.

A illustrare investimenti e novità sono stati Chiara Lanari, coordinatrice del progetto Toscana Terra Etrusca della Regione Toscana e il direttore di Toscana Promozione Francesco Tapinas-

si. Fra le scoperte più recenti, il sindaco di San Casciano dei Bagni, Agnese Carletti, ha illustrato gli scavi al "Santuario ritrovato" nel centro del piccolo comune, dove un antico pozzo sta restituendo monete, manufatti e oggetti di devozione risalenti a varie epoche della civiltà etrusca.

A PAESTUM © RIPRODUZIONE RISERVATA

La novità presentata all'ultima edizione della Borsa del turismo archeologico

